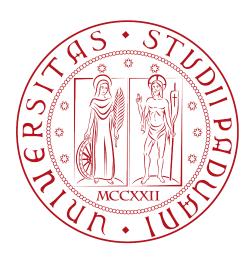
### Università degli Studi di Padova

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA "TULLIO LEVI-CIVITA"

CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA



## Metodologie Agili applicate allo sviluppo di una interfaccia grafica per l'analisi e l'esplorazione di Big Data.

Tesi di laurea

Relatore	Laure and o
Prof. Claudio Enrico Palazzi	Marco Rampazzo

Anno Accademico 2019-2020



## Sommario

Il presente documento descrive il lavoro svolto durante il periodo di stage, della durata di circa trecento ore, dal laureando Pinco Pallino presso l'azienda Azienda S.p.A. Gli obbiettivi da raggiungere erano molteplici.

In primo luogo era richiesto lo sviluppo di ... In secondo luogo era richiesta l'implementazione di un ... Tale framework permette di registrare gli eventi di un controllore programmabile, quali segnali applicati Terzo ed ultimo obbiettivo era l'integrazione ...

# Indice

1	Intr	roduzione	1
	1.1	L'azienda	1
	1.2	L'idea	1
	1.3	Organizzazione del testo	1
<b>2</b>	Pro	cessi e metodologie	3
	2.1	Processo sviluppo prodotto	3
		2.1.1 Metodologia Agile	3
		2.1.2 Sprint di sviluppo	3
		2.1.3 Ambiente di lavoro	3
3	Des	crizione dello stage	5
	3.1	Introduzione al progetto	5
	3.2	Analisi preventiva dei rischi	5
	3.3	Requisiti e obiettivi	5
	3.4	Pianificazione	5
4	Ana	alisi dei requisiti	7
	4.1	Casi d'uso	7
	4.2	Tracciamento dei requisiti	8
5	Pro	gettazione e codifica	11
	5.1	Tecnologie e strumenti	11
	5.2	Ciclo di vita del software	11
	5.3	Progettazione	11
	5.4	Design Pattern utilizzati	11
	5.5	Codifica	11
6	Ver	ifica e validazione	13
7	Con	nclusioni	15
	7.1	Consuntivo finale	15
	7.2	Raggiungimento degli obiettivi	15
	7.3	Conoscenze acquisite	15
	7.4	Valutazione personale	15
$\mathbf{A}$	App	pendice A	17
Ri	hliog	vrafia	21

# Elenco delle figure

Elenco delle tabelle	
4.1 Tabella del tracciamento dei requisti funzionali	9

4.3 Tabella del tracciamento dei requisiti di vincolo . . . . . . . . . . . . . . . .

## Introduzione

Introduzione al contesto applicativo.

Esempio di utilizzo di un termine nel glossario Application Program Interface (API).

Esempio di citazione in linea site:agile-manifesto.

Esempio di citazione nel pie' di pagina citazione<sup>1</sup>

#### 1.1 L'azienda

GRUPPO4 è una web agency Padovana da oltre vent'anni. In questo periodo GRUPPO4 ha accumulato competenze e l'esperienza necessaria per fornire soluzioni efficaci e innovative nel settore web. Mediante un modello organizzativo consolidato e certificato sviluppano WebApp che si distinguono per la chiarezza dell'interfaccia utente (UX/UI) e per la .... .

#### 1.2 L'idea

Introduzione all'idea dello stage.

### 1.3 Organizzazione del testo

Il secondo capitolo descrive ...

Il terzo capitolo approfondisce ...

Il quarto capitolo approfondisce ...

Il quinto capitolo approfondisce ...

 $<sup>^{1}</sup>$ womak:lean-thinking.

Il sesto capitolo approfondisce  $\dots$ 

Nel settimo capitolo descrive ...

Riguardo la stesura del testo, relativamente al documento sono state adottate le seguenti convenzioni tipografiche:

- \* gli acronimi, le abbreviazioni e i termini ambigui o di uso non comune menzionati vengono definiti nel glossario, situato alla fine del presente documento;
- \* per la prima occorrenza dei termini riportati nel glossario viene utilizzata la seguente nomenclatura:  $parola^{[g]}$ ;
- $\ast\,$ i termini in lingua straniera o facenti parti del gergo tecnico sono evidenziati con il carattere corsivo.

# Processi e metodologie

Brevissima introduzione al capitolo

### 2.1 Processo sviluppo prodotto

- 2.1.1 Metodologia Agile
- 2.1.1.1 Scrum
- 2.1.2 Sprint di sviluppo
- 2.1.3 Ambiente di lavoro
- 2.1.3.1 Versionamento della soluzione e automatizzazione

Git

Github

2.1.3.2 Ambiente di sviluppo locale

IntelliJ IDEA Community Edition

gradle

2.1.3.3 Gestione delle dipendenze

npm

## Descrizione dello stage

Breve introduzione al capitolo

### 3.1 Introduzione al progetto

### 3.2 Analisi preventiva dei rischi

Durante la fase di analisi iniziale sono stati individuati alcuni possibili rischi a cui si potrà andare incontro. Si è quindi proceduto a elaborare delle possibili soluzioni per far fronte a tali rischi.

#### 1. Performance del simulatore hardware

**Descrizione:** le performance del simulatore hardware e la comunicazione con questo potrebbero risultare lenti o non abbastanza buoni da causare il fallimento dei test. **Soluzione:** coinvolgimento del responsabile a capo del progetto relativo il simulatore hardware.

### 3.3 Requisiti e obiettivi

#### 3.4 Pianificazione

## Analisi dei requisiti

Breve introduzione al capitolo

#### 4.1 Casi d'uso

Per lo studio dei casi di utilizzo del prodotto sono stati creati dei diagrammi. I diagrammi dei casi d'uso (in inglese *Use Case Diagram*) sono diagrammi di tipo Unified Modeling Language (UML) dedicati alla descrizione delle funzioni o servizi offerti da un sistema, così come sono percepiti e utilizzati dagli attori che interagiscono col sistema stesso. Essendo il progetto finalizzato alla creazione di un tool per l'automazione di un processo, le interazioni da parte dell'utilizzatore devono essere ovviamente ridotte allo stretto necessario. Per questo motivo i diagrammi d'uso risultano semplici e in numero ridotto.



Figura 4.1: Use Case - UC0: Scenario principale

UC0: Scenario principale

Attori Principali: Sviluppatore applicativi.

**Precondizioni:** Lo sviluppatore è entrato nel plug-in di simulazione all'interno dell'I-DE.

**Descrizione:** La finestra di simulazione mette a disposizione i comandi per configurare, registrare o eseguire un test.

Postcondizioni: Il sistema è pronto per permettere una nuova interazione.

### 4.2 Tracciamento dei requisiti

Da un'attenta analisi dei requisiti e degli use case effettuata sul progetto è stata stilata la tabella che traccia i requisiti in rapporto agli use case.

Sono stati individuati diversi tipi di requisiti e si è quindi fatto utilizzo di un codice identificativo per distinguerli.

Il codice dei requisiti è così strutturato R(F/Q/V)(N/D/O) dove:

R = requisito

F = funzionale

Q = qualitativo

V = di vincolo

N = obbligatorio (necessario)

D = desiderabile

Z = opzionale

Nelle tabelle 4.1, 4.2 e 4.3 sono riassunti i requisiti e il loro tracciamento con gli use case delineati in fase di analisi.

Tabella 4.1: Tabella del tracciamento dei requisti funzionali

Requisito	Descrizione	Use Case
RFN-1	L'interfaccia permette di configurare il tipo di sonde del	UC1
	test	

Tabella 4.2: Tabella del tracciamento dei requisiti qualitativi

Requisito	Descrizione	Use Case
RQD-1	Le prestazioni del simulatore hardware deve garantire la	-
	giusta esecuzione dei test e non la generazione di falsi negativi	

Tabella 4.3: Tabella del tracciamento dei requisiti di vincolo

Requisito	Descrizione	Use Case
RVO-1	La libreria per l'esecuzione dei test automatici deve essere	-
	riutilizzabile	

# Progettazione e codifica

Breve introduzione al capitolo

### 5.1 Tecnologie e strumenti

Di seguito viene data una panoramica delle tecnologie e strumenti utilizzati.

#### Tecnologia 1

Descrizione Tecnologia 1.

#### Tecnologia 2

Descrizione Tecnologia  $2\,$ 

#### 5.2 Ciclo di vita del software

### 5.3 Progettazione

#### 5.3.0.1 Namespace 1

Descrizione namespace 1.

Classe 1: Descrizione classe 1

Classe 2: Descrizione classe 2

### 5.4 Design Pattern utilizzati

#### 5.5 Codifica

# Verifica e validazione

## Conclusioni

- 7.1 Consuntivo finale
- 7.2 Raggiungimento degli obiettivi
- 7.3 Conoscenze acquisite
- 7.4 Valutazione personale

# Appendice A

# Appendice A

Citazione

Autore della citazione

# Bibliografia

$\hbox{``Life is really simple,}\\$	but we	insist on	$making\ it$	complicated
				— Confucius

# Ringraziamenti

Innanzitutto, vorrei esprimere la mia gratitudine al Prof. Claudio Enrico Palazzi, relatore della mia tesi, per l'aiuto e il sostegno fornitomi durante la stesura del lavoro.

Desidero ringraziare con la mia famiglia per essermi stati vicini in ogni momento durante gli anni di studio.

Ho desiderio di ringraziare poi i miei amici per tutti i bellissimi anni passati insieme e le mille avventure vissute.

Padova, Dicembre 2020

Marco Rampazzo